

Esordi Julianne Pachico: 11 trame in una cornice unitaria
**Storie vestite da romanzo
per le ragazze ricche colombiane**

di VANNI SANTONI

Sarà anche vero che i pregiudizi contro la forma narrativa breve stanno cominciando a cedere, ma nel 2018 può ancora capitare di aprire la bandella di un libro di racconti e trovarvi scritto «gli undici episodi che compongono questo romanzo...». A parziale giustificazione per Sur, che nella collana di narrativa anglosassone BigSur pubblica oggi questo *Le più fortunate* di Julianne Pachico — una colombiana che scrive in lingua inglese, quasi un'incarnazione e una sintesi della linea attuale della casa editrice — il fatto che il libro, uscito in Gran Bretagna come raccolta di racconti, negli Stati Uniti sia stato commercializzato come *debut novel*. Ciò detto, e nonostante il fatto che l'autrice, nel mettere insieme questi racconti, abbia avuto cura di creare delle lievi connessioni narrative, oltre che una solida cornice unitaria — si parla di ragazze ricche, cresciute immerse in un immaginario nordamericano, che devono confrontarsi con una Colombia ancora lacerata dalla guerra civile e dalla violenza — *Le più fortunate* è certamente una raccolta di racconti, e non c'è da nascondere il dato che è una buona raccolta di racconti. Due di essi sono del resto apparsi nell'antologia *Best British Short Stories* del 2015, mentre un'altro è uscito sul «New Yorker», e se da un lato Pachico patisce quello stile piano e quella struttura solo superficialmente postmodernista che sono le tipiche stimmate dell'esordiente appena uscito da un master in *creative writing* — basta in effetti una ricerca per scoprire che l'autrice viene da quello della University of East Anglia — dall'altro il punto di vista inusuale, quello di un'élite cosmopolita, americanizzata, culturalmente distante dal proprio stesso Paese (saranno mica le nipotine dei soci di quella «compagnia bananiara» che fece a pezzi Macondo nell'opera più celebre della letteratura colombiana?) e sempre a rischio di rapimenti e violenze, conferisce a tutti i racconti un senso di minaccia sospesa tale da elevarli decisamente sopra la media, nonostante la dubbia postura morale che inevitabilmente li caratterizza — o forse proprio grazie a essa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■



JULIANNE PACHICO
Le più fortunate
Traduzione
di Teresa Ciuffoletti
SUR
Pagine 250, € 17,50

L'autrice

Julianne Pachico è nata nel 1985 a Cambridge, in Inghilterra. È cresciuta a Cali, in Colombia, dove i genitori lavoravano nell'ambito della cooperazione internazionale. Nel 2004 si è trasferita negli Stati Uniti, continuando gli studi, e nel 2012 è tornata in Gran Bretagna, dove vive tuttora. È l'unica autrice che finora sia mai comparsa con due racconti nella stessa edizione dell'antologia *Best British Short Stories* (nel 2015), e per *Le più fortunate*, il suo libro di esordio, è stata finalista allo Young Writer of the Year Award, il premio del «Sunday Times» per i migliori scrittori britannici under 35

